Preghiera dei fedeli

Il Signore ha compassione di tutti e può tutto, può anche ciò che agli occhi umani appare irrealizzabile. Con la certezza che ogni peccatore può divenire santo, rivolgiamoci a lui per invitarlo, come Salvatore e Signore, nella nostra casa.
Diciamo: **Vieni, Signore Gesù.**

1. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, affinché abbiano il coraggio e la forza di portare nella Chiesa cattolica quei cambiamenti e quelle riforme che oggi sono necessarie, preghiamo.

2. Per gli uomini di buona volontà, perché rendano testimonianza di onestà e dedizione nel proprio lavoro, a immagine di Gesù trasparenza dell'amore del Padre. Preghiamo.

3. Per quanti sono sofferenti a causa dei loro comportamenti sbagliati perché sappiano ascoltare la buona notizia del Signore misericordioso che desidera abitare il loro cuore. Preghiamo.

4. Per tutte quelle persone che, per motivi diversi, sono stanche e sfiduciate e sono tentate di rassegnarsi alla lotta di fronte alle difficoltà della vita quotidiana. Preghiamo.

5. Per la nostra comunità cristiana, affinché rinforzi la sua chiamata battesimale, accogliendo con carità e misericordia chiunque desidera ritornare al Signore. Preghiamo.

Signore, il tuo Figlio Gesù Cristo viene nella nostra casa, siede alla nostra mensa, ci accoglie al banchetto dei figli redenti, ed offre a tutti la grazia e la gioia della salvezza. Per lui benediciamo te, nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Come annunciato, con l'introduzione dell'ora legale **la messa serale** sarà celebrata **alle ore 19.00**.
- Domani, vigilia de santi, alle ore 19.00 celebriamo la **messa festiva dei santi.**
- Martedì, festa dei santi, alle ore 11.00 c'è la messa. **Alle ore 14.00** ci ritroviamo in chiesa per una breve preghiera, poi **in processione** raggiungeremo il cimitero per la benedizione delle tombe. **Alle ore 19.00** in chiesa reciteremo il **santo rosario.**
- Mercoledì, festa dei defunti, alle ore 19.00 pregheremo per **tutti i morti.**
- Giovedì, alle ore 19.00 **messa per i caduti** di tutte le guerre, poi deposizione della corona presso il monumento.
- Venerdì, **confessione comunitaria.**

Ancje il mont al è stât fat un pôc a la volte

Ricordiamo i defunti

- SSabato 29 ott. *S.Ermelinda*
- Domenica 30 ott. ***31ª del Tempo Ord.***
- Lunedì 31 ott. *S. Lucilla*
- Martedì 1° nov. ***Ognissanti***
- Mercoledì 2 nov. *Tutti i defunti*
- Giovedì, 3 nov. *S. Martino di Porres*
  Caduti di tutte le guerre
- Venerdì 4 nov. *S. Carlo Borromeo*
  Anna Buiatti
- Sabato 5 nov. *Ss. Martiri Aquileiesi*
  Paolo Berton
- Domenica 6 nov. ***32ª del Tempo Ord.***

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 30.10.16 – 31ª del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Gnot dai muarts

Di cualchi an in ca, ancje il Friùl al à a ce fâ cun la invasion de fieste di Halloween, une sorte di Carnevâl di Novembar: e je la fieste dai muarts di divignince USA che cumò e à concuistât a plen ancje la Vecje Europe, la Italie e, magari cussì no, il Friûl. Fin a uns 20 agns fa si cjalavile tant che une des tantis matetâts di di là de Grande Aghe e invezit cumò si fâs ancje chenti, adiriture tes scuelis. La divignince de fieste e je europeane, plui di precis celtiche, di cuant che inte Europe precristiane pes popolazions, che si basavin prin di dut su la agriculture pe sorevivence, l'an gnûf al scomençave il 1 di Novembar e la gnot dai 31 di Otubar si faseve la fin dal Istàt, là che i mortâi i disevin graciis ai spirts pes racueltis estivis. A chei timps e jere crodince che in te gnot di fin Istàt lis barieris tra il mont dai vîfs e chel dai spirts si sutiliassin tant di permeti a chescj di tornâ su la tiere.
Di ca, al ven l'ûs di lassà devant des puartìs des abitazions dai bombons, di mût di ingraciâsi lis animis dai muarts, o di picjâ ferâi rigjavâts intes cocis, par vuidâ il cjamin di cui che ju veve lassâts.
Si usave ancje lassâ i cjardîrs plens di aghe pe tante sêt des animis che e vignivin dal Purgatori, che ancje là al è il fûc. Su la taule, prime di lâ a durmî si prechiave une buine cenute per animis.
A chês lidrîs ancje in Friûl e lave la mularie di cualchi deceni fa, cuant che e

"Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua"
Luca 19,5

costruive la muart di cavoce, lis cocis intaiadis cu la cjandele dentri (a Dimpeç, dome par dî un lûc, si fâs la fieste "La Gnot dalis muarts", apont), Intaì ultins timps, vie che e va indevant la invasion di Halloween, si tache a fasii cuintri tornant a chei vecjos leams dismenteâts, ricjapant in plui paîs la "Fieste de Gnot dai Muarts".
Chei di Cjopris le àn capide benon cheste storie e di cualchi an in ca e àn tornât a meti su la "Fieste dai Musons" te Vilie dai Sants.
Nol è mai un mâl che nol sedi un ben, si podarès dî, se cu la scuse de fieste merecane o tornassin a jessi plui furlans.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, siamo stati convocati per incontrare il Signore misericordioso con tutti gli uomini, desideroso di promuovere la dignità di tutti. Incontrando le persone, il Signore le rispetta, le promuove, le libera. Il suo incontro con Zaccheo ne è la testimonianza credibile: da uomo condizionato dal denaro, lo rende persona interiormente libera e aperto con tutti. La salvezza, entrata con Cristo nella casa di Zaccheo, ora entra in ciascuno di noi e nella nostra comunità. Anche noi con l'autore del libro della Sapienza invochiamo quel Dio che: "chiude gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento".

Atto penitenziale

- Signore, che sei venuto a liberarci da ogni idolatria dei beni materiali, abbi pietà di noi.

- Cristo, che fai festa per ogni peccatore che ritorna a te, abbi pietà di noi.

- Signore, che con il tuo sguardo guarisci le nostre infermità, abbi pietà di noi.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli **e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre**. Amen.**

Prima lettura

Dio ama questo mondo e nulla disprezza di quanto ha creato. La pagina sapienziale che ascolteremo getta un raggio di luminosa serenità sulle realtà umane e sul mondo intero, che non è nato per caso o per una serie di errori della natura, ma per un atto d'amore di Dio.

Dal libro della Sapienza (11,22 - 12,2)

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento.
Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?
Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (144,1...14)

La bontà del Signore è offerta a tutti: a Zaccheo il pubblicano, come ricorderà il Vangelo, a me peccatore. Di fronte a questa grande testimonianza della benevolenza divina cantiamo l'amore di Dio.

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

O benedirai il to non par simpri, Signôr.

O Dio, mio re, voglio esaltarti / e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. / Ti voglio benedire ogni giorno, / lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere / e ti benedicano i tuoi fedeli. / Dicano la gloria del tuo regno / e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore sostiene quelli che vacillano / e rialza chiunque è caduto.

Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Seconda lettura

Paolo rassicura i cristiani di Tessalonica. Il giorno del Signore non è imminente e non sarà l'espressione disastrosa di un Dio vendicatore, ma la manifestazione di un disegno d'amore che oggi sfugge alla nostra comprensione.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (1,11 - 2,2)

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.
Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (19,1-10)
In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano. "È entrato in casa di un peccatore!". Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.